



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 20 ottobre 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 20 ottobre 2021

Consorzi di Bonifica

20/10/2021 Libertà Pagina 32	
Rubinetti a secco ormai da anni «Qui i residenti sono...	1
19/10/2021 Agrapress	
SERVITÙ DI ALLAGAMENTO, DA PIACENZA A BOLOGNA TUTTI A LEZIONE...	3
19/10/2021 Parma Today	
Servitù di allagamento: da Piacenza a Bologna tutti a lezione...	4
19/10/2021 ParmaDaily.it	
Servitù di allagamento: da Piacenza a Bologna tutti a lezione...	6
19/10/2021 Reggio2000 <i>Redazione</i>	
Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della...	8
20/10/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 47	
Condotto anti-alluvione al laghi Curiel	10
19/10/2021 Modena2000 <i>Direttore</i>	
Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della...	11
19/10/2021 Sassuolo2000	
Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della...	13
19/10/2021 Modena Today	
Campogalliano, partono i lavori facilitare il deflusso delle piene dai...	15
19/10/2021 Bologna2000 <i>Redazione</i>	
Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della...	17
20/10/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 39 <i>ANTONIO LOMBARDI</i>	
Grandi opere per 15,5 milioni e cantieri finiti entro l'estate	19

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

20/10/2021 La Voce di Parma Pagina 3	
Per non togliere l'accesso alla Sicep, lasciato aperto il varco dove...	21
20/10/2021 La Voce di Parma Pagina 3	
Ovvero quando le ragioni del profitto a braccetto con la politica si fanno...	22

Comunicati Stampa Emilia Romagna

19/10/2021 Comunicato Stampa	
Servitù di allagamento, da Piacenza a Bologna tutti a lezione...	24
19/10/2021 Comunicato Stampa	
Invito conferenza stampa - Corsa della Bonifica	25

Acqua Ambiente Fiumi

20/10/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 40 <i>M. P. M.P.</i>	
Moria di pesci nel canale senz' acqua	26
20/10/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 43	
Fa paura l' usura dei pilastri del ponte sul Secchia	27
20/10/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49	
«Sicurezza idraulica, sull'	28
20/10/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 35 <i>GIORGIA CANALI</i>	
Cesuola, risanamento da 20 milioni Per la Regione «progetto da...	29
20/10/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 41 <i>Cristina Gennari</i>	
Venti milioni di euro per risanare il Cesuola	31
19/10/2021 Cesena Today	
"Non aspettiamo la calamità", il torrente va sotto i ferri: 20...	33
20/10/2021 ilrestodelcarlino.it <i>CRISTINA GENNARI</i>	
Venti milioni di euro per risanare il Cesuola	35

Rubinetti a secco ormai da anni «Qui i residenti sono esasperati»

Grosso, la consigliera Bollati impegnata a risolvere il nodo dell' acquedotto

Non possono godere dei vantaggi di un acquedotto pubblico e al tempo stesso il loro **consorzio** rurale privato è allo sbando e ormai inattivo. Così, dopo una frana che ha interessato la sorgente nella parte alta della collina, gli abitanti di Grosso - piccola frazione in comune di Piozzano - non sanno a che santo votarsi quando l' acqua non esce più dai rubinetti. Una situazione che va avanti ormai da qualche anno e che ora è diventata una vera e propria missione per la consigliera comunale di minoranza Antonella Bollati: con il coinvolgimento del Comune, di Ireti e del Consorzio di **Bonifica** si sta cercando di arrivare ad una soluzione condivisa del rompicapo.

Bollati - oltre alla presentazione di interrogazioni e mozioni e a farsi promotrice della nascita di un gruppo di protezione civile - da un anno e mezzo ha concentrato gran parte delle sue energie sul caso di Grosso. «Sono stata chiamata dai cittadini esasperati» spiega. «Se oggi possiamo vedere qualche passo in avanti nella vicenda è solo grazie al nostro interessamento». Tutto nasce qualche anno fa quando, improvvisamente, l' acqua nella piccola località inizia ad arrivare a singhiozzo. Una portata ridotta per tutto l' anno e poi, in estate specialmente, i rubinetti finiscono a secco. Tutta colpa, sembra, di una frana che ha danneggiato la sorgente nella zona della Calderola.

«Prima scendevano circa sette litro d' acqua al minuto, oggi la metà» spiega Bollati. «D' estate, famiglie con bambini e agriturismi rimangono a secco e si deve intervenire con le botti d' acqua. Non è certo così che si permette alla montagna di sopravvivere».

Il problema di fondo è che l' acquedotto è privato ma, dopo la morte del presidente del **consorzio** rurale, questo **ente** è praticamente inesistente. Così il Comune si rifiuta di intervenire con risorse pubbliche e, al tempo stesso, gli abitanti non hanno i mezzi per sostenere una spesa così grossa per il ripristino della fonte o per l' allaccio alla rete pubblica dell' acquedotto. «Ma non si può nemmeno negare l' acqua alla gente» fa notare la consigliera.

«Tanto più che negli anni Ottanta sono stati utilizzati fondi pubblici per potenziare questo acquedotto rurale. Di conseguenza, ognuno faccia la sua parte.

Con il Comune stiamo cercando una collaborazione per trovare una via d' uscita ma non è facile. Ho portato i tecnici di Ireti per un sopralluogo lungo la linea idrica in modo che possano ora elaborare un progetto con costi definiti. E anche il Consorzio di **Bonifica**, che ha aiutato con le botti d' emergenza, ha subito fatto delle verifiche. Abbiamo spiegato la questione anche all' onorevole Elena Murelli e alla consigliera regionale Valentina Stragliati. Ogni anno va sempre peggio: non possiamo lasciare gli abitanti davanti alla prospettiva di un' estate difficile come quella appena trascorsa». _CB.

SERVITÙ DI ALLAGAMENTO, DA PIACENZA A BOLOGNA TUTTI A LEZIONE INSIEME ALLA BONIFICA PARMENSE

9708 - parma (agra press) - i tecnici dei consorzi di bonifica di tutta l'emilia-romagna si sono riuniti a parma per una due-giorni di formazione sul tema della servitù di allagamento, organizzato dal consorzio della bonifica parmense d'intesa con anbi emilia-romagna, informa un comunicato. "una formazione che la bonifica parmense ha fortemente voluto, con l'obiettivo futuro di intraprendere un tavolo di confronto piu' ampio che aiuti a sensibilizzare le amministrazioni competenti sull'importanza delle aree di servitù di allagamento come strumento di difesa idraulica del territorio che, per la loro promozione e realizzazione, necessitano di una specifica norma", sottolinea il direttore generale del consorzio, fabrizio USERI. 19:10:21/14:18

Notiziario Generale del 19

ottobre 2021  In arrivo 

Agra Press 18:31

[a.m.b.](#)

Leggi meglio questa email dal browser cliccando qui

19 / 10 / 2021

ANNO LVIII - N. 241

inviato alle 18:31

formato pdf

(scarica in

* EIMA: FEDERUNACOMA, RITORNO IN GRANDE STILE CON NUTRITA PRESENZA ESPOSITORI, NOVITA' E APPUNTAMENTI

* EIMA: FEDERUNACOMA, MATERIE PRIME INCOGNITA PER INDUSTRIA AGROMECCANICA

Servitù di allagamento: da Piacenza a Bologna tutti a lezione insieme alla **Bonifica Parmense**

Il **Consorzio**, d' intesa con ANBI Emilia-Romagna, ha organizzato un focus sulla rilevante tematica ospitando in sede a Parma i tecnici degli **enti** consortili regionali

Consorzi di **bonifica** di tutta l' Emilia-Romagna riuniti a Parma nella sede della Casa dell' Acqua per una due-giorni di formazione sul tema della servitù di allagamento, corso tenuto dal professor Alessandro Ragazzoni, docente di Estimo dell' Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e della Free University of Bozen-Bolzano, che ha visto la partecipazione dei tecnici della Bonifica **Parmense** e dei **Consorzi** limitrofi, tra cui **Consorzio** Bonifica Di Piacenza, **Consorzio** della Bonifica Burana e **Consorzio** della Bonifica Renana. Con l' obiettivo di acquisire le competenze normative e tecniche per valutare la fattibilità di destinare un area di territorio ad uso agricolo a servitù di allagamento, le giornate di formazione hanno visto un focus sulla tecnica - già normata dalla Regione Toscana e dalla Regione Veneto - della servitù di allagamento, che risulta molto più flessibile nella sua realizzazione rispetto, ad esempio, ad una cassa di espansione in quanto, a differenza di quest' ultima, non richiede la procedura di esproprio, passando attraverso un accordo diretto con l' imprenditore agricolo che avrebbe in futuro l' onere della manutenzione, ma anche il riconoscimento dei danni dei frutti pendenti in caso di allagamento. Da rilevare il duplice positivo aspetto di come l'



agricoltore manterrebbe, in questo caso, inalterata la propria attività; e di come il **Consorzio** di Bonifica garantirebbe, in maniera più celere rispetto alla realizzazione di una cassa di espansione, un beneficio in termini di sicurezza idraulica al territorio e senza alcun consumo di suolo. Il corso ha visto affrontare diversi aspetti tecnici e tematiche giuridiche: l' evoluzione della normativa sugli espropri e le servitù; la nascita della servitù ambientale e, nello specifico di allagamento; la stima del valore di mercato di un terreno agricolo; l' illustrazione del modello di valutazione delle indennità di servitù; e un' analisi finale su uno specifico caso di studio di una potenziale area da destinare a servitù di allagamento nel territorio **Parmense**. "Una due-giorni di formazione che la Bonifica **Parmense** ha fortemente voluto d' intesa con ANBI Emilia-Romagna - sottolinea il direttore generale del **Consorzio**, **Fabrizio Useri** - perché fosse aperta ai tecnici degli **enti** consortili regionali, con l' obiettivo futuro di intraprendere un tavolo di confronto più ampio che aiuti a sensibilizzare le Amministrazioni competenti sull' importanza delle aree

di servitù di allagamento come strumento di difesa idraulica del territorio che, per la loro promozione e realizzazione, necessitano di una specifica Norma".

Servitù di allagamento: da Piacenza a Bologna tutti a lezione insieme alla Bonifica Parmense

Consorzi di bonifica di tutta l' Emilia-Romagna riuniti a Parma nella sede della Casa dell' Acqua per una due-giorni di formazione sul tema della servitù di allagamento, corso tenuto dal professor Alessandro Ragazzoni, docente di Estimo dell' Alma [...]

Consorzi di bonifica di tutta l' Emilia-Romagna riuniti a Parma nella sede della Casa dell' Acqua per una due-giorni di formazione sul tema della servitù di allagamento, corso tenuto dal professor Alessandro Ragazzoni, docente di Estimo dell' Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e della Free University of Bozen-Bolzano, che ha visto la partecipazione dei tecnici della Bonifica **Parmense** e dei **Consorzi** limitrofi, tra cui **Consorzio** Bonifica Di Piacenza, **Consorzio** della Bonifica Burana e **Consorzio** della Bonifica Renana. Con l' obiettivo di acquisire le competenze normative e tecniche per valutare la fattibilità di destinare un area di territorio ad uso agricolo a servitù di allagamento, le giornate di formazione hanno visto un focus sulla tecnica - già normata dalla Regione Toscana e dalla Regione Veneto - della servitù di allagamento, che risulta molto più flessibile nella sua realizzazione rispetto, ad esempio, ad una cassa di espansione in quanto, a differenza di quest' ultima, non richiede la procedura di esproprio, passando attraverso un accordo diretto con l' imprenditore agricolo che avrebbe in futuro l' onere della manutenzione, ma anche il riconoscimento dei danni dei frutti pendenti in caso di allagamento. Da rilevare il duplice positivo aspetto di come l' agricoltore manterrebbe, in questo caso, inalterata la propria attività; e di come il **Consorzio** di Bonifica garantirebbe, in maniera più celere rispetto alla realizzazione di una cassa di espansione, un beneficio in termini di sicurezza idraulica al territorio e senza alcun consumo di suolo. Il corso ha visto affrontare diversi aspetti tecnici e tematiche giuridiche: l' evoluzione della normativa sugli espropri e le servitù; la nascita della servitù ambientale e, nello specifico di allagamento; la stima del valore di mercato di un terreno agricolo; l' illustrazione del modello di valutazione delle indennità di servitù; e un' analisi finale su uno specifico caso di studio di una potenziale area da destinare a servitù di allagamento nel territorio **Parmense**. 'Una due-giorni di formazione che la Bonifica **Parmense** ha fortemente voluto d' intesa con ANBI Emilia-Romagna - sottolinea il direttore generale del **Consorzio**, **Fabrizio Useri** - perché fosse aperta ai tecnici degli **enti** consortili regionali, con l' obiettivo futuro di intraprendere un tavolo di



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there is a banner for 'Centro Medico Spallanzani' with the text 'LONG COVID Percorso multidisciplinare di diagnosi e trattamento.' Below the banner is a navigation bar with social media links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main header features the ParmaDaily.it logo and the text 'QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA'. A secondary navigation bar includes categories like HOME, SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI, SPORT, ALICENONIOSA, SERVIZI UTILI, and CONTATTI. Below this, there are links for NEWSLETTER and LINK. A section titled 'ULTIME NOTIZIE' displays a news item dated 13 Agosto 2021 about a vaccination day. The main article preview shows the title 'Servitù di allagamento: da Piacenza a Bologna tutti a lezione insieme alla Bonifica Parmense' with a date of 19 Ottobre 2021 and a small image of a chef. A text overlay on the image reads 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.'

confronto più ampio che aiuti a sensibilizzare le Amministrazioni competenti sull' importanza delle aree di servitù di allagamento come strumento di difesa idraulica del territorio che, per la loro promozione e realizzazione, necessitano di una specifica Norma' .

Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della ciclopedonale "Verde laghi"

Nella giornata di lunedì 18 ottobre è stata chiusa al transito una parte del percorso ciclopedonale denominato 'Verde laghi'. Il tratto interessato riguarda l' **argine** di terra che divide l' ultimo dei laghi Curiel dal **fiume Secchia**; una segnaletica dedicata è stata posta alla fine di via Madonna da una parte e alla fine di via Albone dall' altra. Rimane invece aperto il tratto asfaltato di ciclopedonale che va da via Madonna (altezza Ambasciata) verso via Albone, e viceversa. La chiusura (**valida** per tutto il periodo dei lavori) consente l' allestimento del cantiere necessario a uno dei due interventi programmati di sicurezza idraulica del territorio. Nello specifico, questa operazione riguarda l' **argine** sinistro del **fiume**, parte di una zona a forte vocazione paesaggistica. A seguito infatti dei precedenti innalzamenti dei livelli idrici dei laghi Curiel, in occasione delle piene del **fiume**, è maturata l' esigenza di inserire un manufatto idraulico che permetta un più veloce svuotamento dei laghi in caso di evento di piena. "Il Comune di Campogalliano si sta costantemente confrontando con la Regione e Aipo affinché i grandi lavori previsti sul **fiume**, nei prossimi anni, possano consentire alla nostra area di subire meno inondazioni - commenta la sindaca

Paola Guerzoni - nel frattempo, però, è importante favorire lo scolo delle **acque** in caso di inondazioni, e questa grande opera, realizzata grazie anche a un grande impegno economico del Comune, fa sì che appena l' acqua arrivi possa ritornare in fretta dentro al **Secchia**, grazie anche a un manufatto elettrificato di apertura". Il secondo intervento riguarda un' area posta tra la cassa d' espansione esistente del **fiume Secchia**, presso la località Rubiera-Marzaglia, e il **canale** di Calvetro: si tratta di uno spazio di 350 ettari che svolge un ruolo importante nella riduzione dei colmi delle onde di piena che fuoriescono dalla cassa, prima di fare il loro ingresso nel tratto arginato. Per questo motivo, all' interno di quest' area, sono in corso da settimane operazioni di pulizia necessarie a ripristinare e migliorare la capacità di deflusso del sistema scolante esistente, grazie all' esportazione di materiale terroso sedimentato a causa delle piene precedenti. Anche in questo caso, obiettivo del lavoro è accelerare, rispetto allo stato attuale, il deflusso delle **acque** verso il **Secchia** con il progressivo calo idrometrico dello stesso **fiume** in occasione del passaggio delle onde di piena. Questo secondo intervento viene effettuato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale. Queste due operazioni, del **valore** complessivo di circa 300 mila euro, finanziati per 140 mila euro da fondi della Protezione civile e



The screenshot shows the website interface for Reggio2000. At the top, there is a navigation bar with links for 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below this is a search bar and a section for 'APPENNINO'. The main article is titled 'Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della ciclopedonale "Verde laghi"'. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there are two advertisements: one for 'SPRINTCAR' (AUFFICINA) and another for 'Hotel Ristorante Pizzeria Castello'.

160 mila euro da risorse comunali, sono in fase di svolgimento e saranno concluse entro il mese di dicembre.

Redazione

Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della ciclopedonale "Verde laghi"

ADV Nella giornata di lunedì 18 ottobre è stata chiusa al transito una parte del percorso ciclopedonale denominato 'Verde laghi'. Il tratto interessato riguarda l' **argine** di terra che divide l' ultimo dei laghi Curiel dal **fiume Secchia**; una segnaletica dedicata è stata posta alla fine di via Madonna da una parte e alla fine di via Albone dall' altra. Rimane invece aperto il tratto asfaltato di ciclopedonale che va da via Madonna (altezza Ambasciata) verso via Albone, e viceversa. La chiusura (**valida** per tutto il periodo dei lavori) consente l' allestimento del cantiere necessario a uno dei due interventi programmati di sicurezza idraulica del territorio. Nello specifico, questa operazione riguarda l' **argine** sinistro del **fiume**, parte di una zona a forte vocazione paesaggistica. A seguito infatti dei precedenti innalzamenti dei livelli idrici dei laghi Curiel, in occasione delle piene del **fiume**, è maturata l' esigenza di inserire un manufatto idraulico che permetta un più veloce svuotamento dei laghi in caso di evento di piena. "Il Comune di Campogalliano si sta costantemente confrontando con la Regione e Aipo affinché i grandi lavori previsti sul **fiume**, nei prossimi anni, possano consentire alla nostra area di subire meno inondazioni - commenta la sindaca

Paola Guerzoni - nel frattempo, però, è importante favorire lo scolo delle **acque** in caso di inondazioni, e questa grande opera, realizzata grazie anche a un grande impegno economico del Comune, fa sì che appena l' acqua arrivi possa ritornare in fretta dentro al **Secchia**, grazie anche a un manufatto elettrificato di apertura". Il secondo intervento riguarda un' area posta tra la cassa d' espansione esistente del **fiume Secchia**, presso la località Rubiera-Marzaglia, e il **canale** di Calvetro: si tratta di uno spazio di 350 ettari che svolge un ruolo importante nella riduzione dei colmi delle onde di piena che fuoriescono dalla cassa, prima di fare il loro ingresso nel tratto arginato. Per questo motivo, all' interno di quest' area, sono in corso da settimane operazioni di pulizia necessarie a ripristinare e migliorare la capacità di deflusso del sistema scolante esistente, grazie all' esportazione di materiale terroso sedimentato a causa delle piene precedenti. Anche in questo caso, obiettivo del lavoro è accelerare, rispetto allo stato attuale, il deflusso delle **acque** verso il **Secchia** con il progressivo calo idrometrico dello stesso **fiume** in occasione del passaggio delle onde di piena. Questo secondo intervento viene effettuato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale. Queste due operazioni, del **valore** complessivo di circa 300 mila euro, finanziati per 140 mila euro da fondi della Protezione civile e



16.4 °C MODENA MARTEDÌ, 19 OTTOBRE 2021

MODENA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

PRIMA PAGINA PROVINCIA REGGIO E. BOLOGNA CRONACA METEO

Home > Ambiente > Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della ciclopedonale "Verde laghi"

AMBIENTE BASSA MODENESE CAMPOGALLIANO

Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della ciclopedonale "Verde laghi"

19 Ottobre 2021

Hotel Ristorante Pizzeria Castello
Castellaramo - Via Padrici Nord, 2
Ristorante - Tel. 0536.85942
Hotel - Tel. 0536.82520
Fax 0536.82845
castello-hotel@libero.it
Aperto tutti i giorni

COMASTRI EROS & C. srl
PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI
via Leonardo Da Vinci, 42/44
SASSUOLO
eros.comastri@email.it Tel/Fax 0536 802011

160 mila euro da risorse comunali, sono in fase di svolgimento e saranno concluse entro il mese di dicembre.

Direttore

Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della ciclopedonale "Verde laghi"

Nella giornata di lunedì 18 ottobre è stata chiusa al transito una parte del percorso ciclopedonale denominato "Verde laghi". Il tratto interessato riguarda l' **argine** di terra che divide l' ultimo dei laghi Curiel dal **fiume Secchia**; una segnaletica dedicata è stata posta alla fine di via Madonna da una parte e alla fine di via Albone dall' altra. Rimane invece aperto il tratto asfaltato di ciclopedonale che va da via Madonna (altezza Ambasciata) verso via Albone, e viceversa. La chiusura (**valida** per tutto il periodo dei lavori) consente l' allestimento del cantiere necessario a uno dei due interventi programmati di sicurezza idraulica del territorio. Nello specifico, questa operazione riguarda l' **argine** sinistro del **fiume**, parte di una zona a forte vocazione paesaggistica. A seguito infatti dei precedenti innalzamenti dei livelli idrici dei laghi Curiel, in occasione delle piene del **fiume**, è maturata l' esigenza di inserire un manufatto idraulico che permetta un più veloce svuotamento dei laghi in caso di evento di piena. "Il Comune di Campogalliano si sta costantemente confrontando con la Regione e Aipo affinché i grandi lavori previsti sul **fiume**, nei prossimi anni, possano consentire alla nostra area di subire meno inondazioni - commenta la sindaca

Paola Guerzoni - nel frattempo, però, è importante favorire lo scolo delle **acque** in caso di inondazioni, e questa grande opera, realizzata grazie anche a un grande impegno economico del Comune, fa sì che appena l' acqua arrivi possa ritornare in fretta dentro al **Secchia**, grazie anche a un manufatto elettrificato di apertura". Il secondo intervento riguarda un' area posta tra la cassa d' espansione esistente del **fiume Secchia**, presso la località Rubiera-Marzaglia, e il **canale** di Calvetro: si tratta di uno spazio di 350 ettari che svolge un ruolo importante nella riduzione dei colmi delle onde di piena che fuoriescono dalla cassa, prima di fare il loro ingresso nel tratto arginato. Per questo motivo, all' interno di quest' area, sono in corso da settimane operazioni di pulizia necessarie a ripristinare e migliorare la capacità di deflusso del sistema scolante esistente, grazie all' esportazione di materiale terroso sedimentato a causa delle piene precedenti. Anche in questo caso, obiettivo del lavoro è accelerare, rispetto allo stato attuale, il deflusso delle **acque** verso il **Secchia** con il progressivo calo idrometrico dello stesso **fiume** in occasione del passaggio delle onde di piena. Questo secondo intervento viene effettuato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale. Queste due operazioni, del **valore** complessivo di circa 300 mila euro, finanziati per 140 mila euro da fondi della Protezione civile e

16.5 °C Comune di Sassuolo martedì 19 Ottobre Informativa cookies Comunica con noi

SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Home > Ambiente > Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della ciclopedonale "Verde laghi"

Ambiente Bassa modenese Campogalliano

Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della ciclopedonale "Verde laghi"

19 Ottobre 2021

Hotel Ristorante Palazzo Castello
Castellarano - Via Radici N. 1
Ristorante - Tel. 0536.6.8.8
Hotel - Tel. 0536.6.8.8
Fax 0536.6.8.8
castello-hotel@li
Aperto tutti i gi

WWW.FERRAMENTI.VANDELLI

Autofficina
F.lli FIORIN
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE VEICOLI

160 mila euro da risorse comunali, sono in fase di svolgimento e saranno concluse entro il mese di dicembre.

Campogalliano, partono i lavori facilitare il deflusso delle piene dai Laghi

Consentirà un rapido deflusso delle acque in caso di piena. Chiuso sino a fine lavori un tratto della ciclopedonale

Nella giornata di lunedì 18 ottobre è stata chiusa al transito una parte del percorso ciclopedonale denominato "Verde laghi". Il tratto interessato riguarda l' argine di terra che divide l' ultimo dei laghi Curiel dal fiume Secchia; una segnaletica dedicata è stata posta alla fine di via Madonna da una parte e alla fine di via Albone dall' altra. Rimane invece aperto il tratto asfaltato di ciclopedonale che va da via Madonna (altezza Ambasciata) verso via Albone, e viceversa. La chiusura (valida per tutto il periodo dei lavori) consente l' allestimento del cantiere necessario a uno dei due interventi programmati di sicurezza idraulica del territorio. Nello specifico, questa operazione riguarda l' argine sinistro del fiume, parte di una zona a forte vocazione paesaggistica. A seguito infatti dei precedenti innalzamenti dei livelli idrici dei laghi Curiel, in occasione delle piene del fiume, è maturata l' esigenza di inserire un manufatto idraulico che permetta un più veloce svuotamento dei laghi in caso di evento di piena. "Il Comune di Campogalliano si sta costantemente confrontando con la Regione e Aipo affinché i grandi lavori previsti sul fiume, nei prossimi anni, possano consentire alla nostra area di subire meno inondazioni - commenta la sindaca

Paola Guerzoni - nel frattempo, però, è importante favorire lo scolo delle acque in caso di inondazioni, e questa grande opera, realizzata grazie anche a un grande impegno economico del Comune, fa sì che appena l' acqua arrivi possa ritornare in fretta dentro al Secchia, grazie anche a un manufatto elettrificato di apertura". Il secondo intervento riguarda un' area posta tra la cassa d' espansione esistente del fiume Secchia, presso la località Rubiera-Marzaglia, e il **canale** di Calvetro: si tratta di uno spazio di 350 ettari che svolge un ruolo importante nella riduzione dei colmi delle onde di piena che fuoriescono dalla cassa, prima di fare il loro ingresso nel tratto arginato. Per questo motivo, all' interno di quest' area, sono in corso da settimane operazioni di pulizia necessarie a ripristinare e migliorare la capacità di deflusso del sistema scolante esistente, grazie all' esportazione di materiale terroso sedimentato a causa delle piene precedenti. Anche in questo caso, obiettivo del lavoro è accelerare, rispetto allo stato attuale, il deflusso delle acque verso il Secchia con il progressivo calo idrometrico



Martedì, 19 Ottobre 2021 Poco o parzialmente nuvoloso per velature sparse @citynews Accedi

MODENATODAY

ATTUALITÀ CAMPOGALLIANO

Campogalliano, partono i lavori facilitare il deflusso delle piene dai Laghi

Consentirà un rapido deflusso delle acque in caso di piena. Chiuso sino a fine lavori un tratto della ciclopedonale "Verde laghi"

MT Redazione 19 ottobre 2021 15:07

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#)



ModenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

dello stesso fiume in occasione del passaggio delle onde di piena. Questo secondo intervento viene effettuato in collaborazione con il **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale. Queste due operazioni, del valore complessivo di circa 300 mila euro, finanziati per 140 mila euro da fondi della Protezione civile e 160 mila euro da risorse comunali, sono in fase di svolgimento e saranno concluse entro il mese di dicembre.

Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della ciclopedonale "Verde laghi"

Nella giornata di lunedì 18 ottobre è stata chiusa al transito una parte del percorso ciclopedonale denominato 'Verde laghi'. Il tratto interessato riguarda l' **argine** di terra che divide l' ultimo dei laghi Curiel dal **fiume Secchia**; una segnaletica dedicata è stata posta alla fine di via Madonna da una parte e alla fine di via Albone dall' altra. Rimane invece aperto il tratto asfaltato di ciclopedonale che va da via Madonna (altezza Ambasciata) verso via Albone, e viceversa. La chiusura (**valida** per tutto il periodo dei lavori) consente l' allestimento del cantiere necessario a uno dei due interventi programmati di sicurezza idraulica del territorio. Nello specifico, questa operazione riguarda l' **argine** sinistro del **fiume**, parte di una zona a forte vocazione paesaggistica. A seguito infatti dei precedenti innalzamenti dei livelli idrici dei laghi Curiel, in occasione delle piene del **fiume**, è maturata l' esigenza di inserire un manufatto idraulico che permetta un più veloce svuotamento dei laghi in caso di evento di piena. "Il Comune di Campogalliano si sta costantemente confrontando con la Regione e Aipo affinché i grandi lavori previsti sul **fiume**, nei prossimi anni, possano consentire alla nostra area di subire meno inondazioni - commenta la sindaca

Paola Guerzoni - nel frattempo, però, è importante favorire lo scolo delle **acque** in caso di inondazioni, e questa grande opera, realizzata grazie anche a un grande impegno economico del Comune, fa sì che appena l' acqua arrivi possa ritornare in fretta dentro al **Secchia**, grazie anche a un manufatto elettrificato di apertura". Il secondo intervento riguarda un' area posta tra la cassa d' espansione esistente del **fiume Secchia**, presso la località Rubiera-Marzaglia, e il **canale** di Calvetro: si tratta di uno spazio di 350 ettari che svolge un ruolo importante nella riduzione dei colmi delle onde di piena che fuoriescono dalla cassa, prima di fare il loro ingresso nel tratto arginato. Per questo motivo, all' interno di quest' area, sono in corso da settimane operazioni di pulizia necessarie a ripristinare e migliorare la capacità di deflusso del sistema scolante esistente, grazie all' esportazione di materiale terroso sedimentato a causa delle piene precedenti. Anche in questo caso, obiettivo del lavoro è accelerare, rispetto allo stato attuale, il deflusso delle **acque** verso il **Secchia** con il progressivo calo idrometrico dello stesso **fiume** in occasione del passaggio delle onde di piena. Questo secondo intervento viene effettuato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale. Queste due operazioni, del **valore** complessivo di circa 300 mila euro, finanziati per 140 mila euro da fondi della Protezione civile e



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'PRIMA PAGINA', 'BOLOGNA', 'APPENNINO BOLOGNESE', and 'REGIONE'. Below this, the article title 'Campogalliano, inizio lavori nuovo manufatto: chiuso tratto della ciclopedonale "Verde laghi"' is displayed, along with the date '19 Ottobre 2021'. A sidebar on the right contains a yellow banner for 'BIGLIETTI & PULLMA PER CONCERTI E SPETTACOLI' and a 'sapor OSARE food experience' advertisement. At the bottom right, a weather widget for Bologna shows 'Cielo Sereno' and a temperature of 20.7°C.

160 mila euro da risorse comunali, sono in fase di svolgimento e saranno concluse entro il mese di dicembre.

Redazione

Consorzi di Bonifica

I TEMPI E I COSTI

Grandi opere per 15,5 milioni e cantieri finiti entro 'estate

Fa eccezione la scuola elementare di via Torino che è in ritardo per il contenzioso Ciclodromo terminato per primo, poi ciclovia, sottoservizi a Ponente e alloggi Erp

CESENATICO Lavori pubblici: il Comune fa i conti dei cantieri aperti. Cinque le grandi opere in corso, per un ammontare di oltre 15,5 milioni di euro, tutti abbondantemente cofinanziati con l'intervento di Stato e Regione. Sono il Waterfront di Ponente, la Ciclovia del Pisciatello, il Ciclodromo a Villamarina, gli alloggi Erp al posto della Prealpi più i parcheggi nell'ex scuola di viale Leon Battista Alberti, la costruzione della nuova scuola elementare di viale Torino a Boschetto. Alcune delle opere si dovrebbero vedere concluse - e magari utilizzate - già dalla tardaprimavera, altre come il "Fronte mare" di Ponente è da realizzare in più stralci.

Il fronte mare di Ponente L'ultimo ad aver preso il via a fine estate è stato il fronte mare di Ponente inviale Colombo. In questo primo stralcio si tratta di realizzare la rete fognante bianca e i relativi collettori, al momento del tutto assente, in una zona soggetta ad allagarsi a ogni forte scroscio d'acqua. L'appalto di questo primo stralcio, che fa capo all'impresa edile "Fratelli Massai Srl" di Grosseto, ammonta a 1.609.000 euro. La conclusione dei lavori è prevista tra maggio e giugno.

Con gli scavi si effettua anche la posa della nuova rete del gas, richiesta da "2i Rete gas". Gli stralci successivi per un ammontare totale superiore ai 5 milioni di euro, vedranno la creazione di due rotonde inviale Colombo, una pista ciclabili, illuminazione pubblica, parcheggi, marciapiedi e arredo, sistemazione degli stradelli che conducono al mare, copertura delle palancole arginali e creazione della passeggiata sulle sponde del canale Tagliata a Zadina con intervento del Consorzio di Bonifica.

Il ciclodromo Occorrerà aspettare febbraio per vedere ultimato il ciclodromo di Villamarina, l'impianto sportivo pubblico dedicato all'attività ciclistica, per il quale è previsto un investimento di 1.380.000 euro, la cui realizzazione è affidata alla Cbr, la Cooperativa braccianti romagnolo. Il cantiere iniziato a metà settembre vedrà la conclusione trascorsi 140 giorni di lavori. Seguiranno poi le fasi di collaudo. La

CESENATICO
I TEMPI E I COSTI
Grandi opere per 15,5 milioni e cantieri finiti entro l'estate
Fa eccezione la scuola elementare di via Torino che è in ritardo per il contenzioso Ciclodromo terminato per primo, poi ciclovia, sottoservizi a Ponente e alloggi Erp

CESENATICO
Lavori pubblici: il Comune fa i conti dei cantieri aperti. Cinque le grandi opere in corso, per un ammontare di oltre 15,5 milioni di euro, tutti abbondantemente cofinanziati con l'intervento di Stato e Regione. Sono il Waterfront di Ponente, la Ciclovia del Pisciatello, il Ciclodromo a Villamarina, gli alloggi Erp al posto della Prealpi più i parcheggi nell'ex scuola di viale Leon Battista Alberti, la costruzione della nuova scuola elementare di viale Torino a Boschetto. Alcune delle opere si dovrebbero vedere concluse - e magari utilizzate - già dalla tardaprimavera, altre come il "Fronte mare" di Ponente è da realizzare in più stralci.

Il fronte mare di Ponente
L'ultimo ad aver preso il via a fine estate è stato il fronte mare di Ponente inviale Colombo. In questo primo stralcio si tratta di realizzare la rete fognante bianca e i relativi collettori, al momento del tutto assente, in una zona soggetta ad allagarsi a ogni forte scroscio d'acqua. L'appalto di questo primo stralcio, che fa capo all'impresa edile "Fratelli Massai Srl" di Grosseto, ammonta a 1.609.000 euro. La conclusione dei lavori è prevista tra maggio e giugno.

Con gli scavi si effettua anche la posa della nuova rete del gas, richiesta da "2i Rete gas". Gli stralci successivi per un ammontare totale superiore ai 5 milioni di euro, vedranno la creazione di due rotonde inviale Colombo, una pista ciclabili, illuminazione pubblica, parcheggi, marciapiedi e arredo, sistemazione degli stradelli che conducono al mare, copertura delle palancole arginali e creazione della passeggiata sulle sponde del canale Tagliata a Zadina con intervento del Consorzio di Bonifica.

Il ciclodromo
Occorrerà aspettare febbraio per vedere ultimato il ciclodromo di Villamarina, l'impianto sportivo pubblico dedicato all'attività ciclistica, per il quale è previsto un investimento di 1.380.000 euro, la cui realizzazione è affidata alla Cbr, la Cooperativa braccianti romagnolo. Il cantiere iniziato a metà settembre vedrà la conclusione trascorsi 140 giorni di lavori. Seguiranno poi le fasi di collaudo. La

Il giorno della Liberazione con la Messa e le corone per ricordare i partigiani
Sarà anno deposte a Ponte Ruffio, alla Rocca di Cesena e al cimitero urbano...
Manifestazione no green pass
CESENATICO La piazza Carlo Pisacane riempita ancora una volta dalla rinvenuta manifestazione contro il green pass. Dopo il consueto team talk sui social network, l'appuntamento si è svolto nella serata di lunedì, più o meno con la formula usata e per la regia di Mauro Manzanna, che si è messo a capo del sociale movimento di protesta fin dalla primavera scorsa, quando il parlino ancora di No pass era e il certificato verde era ancora lontano. Quindi discorsi dei relatori e anche musica dall'impianto di amplificazione.

Questa sera primo consiglio comunale
CESENATICO La prima del consiglio comunale. La seduta di questa sera alle 20 sarà aperta al pubblico fino a mezzanotte. In agenda, anche in diretta streaming sul sito del Comune, l'ordine del giorno: l'esame delle condizioni di eleggibilità del consiglio comunale e dei consiglieri, la presa d'atto del Consiglio, la costituzione dei gruppi consiliari e dei rispettivi capigruppo, l'elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio comunale, la nomina della commissione d'inchiesta, la nomina della commissione consiliare permanente e la nomina dei rappresentanti del Comune di Cesena in seno al consiglio dell'Unione Rubicone e Mare.

Consorzi di Bonifica

ciclovia del Pisciatello Iniziati a maggio da Bagnarola i lavori della Ciclovia del Pisciatello, realizzata lungo gli argini del torrente, che da Cesena raggiunge Cesenatico. Avrà una lunghezza di tracciato di 12 chilometri (compresi due tratti aggiuntivi previsti a Sala) su tutto il territorio comunale e una larghezza di non meno di 2,5 metri. Qui i lavori fanno capo alla ditta "Biguzzi Snc" di Forlimpopoli specializzata in lavori stradali e fluviali, per un importo di 1.080.000 euro.

Tempo di realizzo dell' opera, che ha anche valenza turistica, 250 giorni, condizionimeteo permettendo. Sarà pronta la prossima primavera. Dopodiché sugli argini del Pisciatello si potrà andare e venire da Cesenatico a Cesena in bicicletta.

Il progetto Erp Sono 18 gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che prenderanno il posto della demolita ex colonia Prealpi di Villamarina che figurava tra i beni confiscati alla criminalità organizzata della Banda della Magliana. I lavori sono incominciati a dicembre 2020. Si tratta di un investimento di 5 milioni di euro. I lavori edili sono in capo alla "Costruzioni Orizzonte Srl" di Rovigo. L' opera arriva alla conclusione di un lungo iter sviluppato in sinergia con Acer, l' Azienda Casa Emilia Romagna e la Regione Emilia Romagna, che lo ha finanziato per 2,655 milioni di euro. Sarà ultimata a fine giugno 2022. Essa si integra e completa con un parcheggio pubblico al posto della dismessa ex scuola elementare di via Leon Battista Alberti.

Scuola di viale Torino Ripresi a metà settembre i lavori di costruzione della nuova scuola primaria di viale Torino per 250 alunni, affidati a una nuova impresa dopo che la ditta campana che si era aggiudicata l' appalto un anno e mezzo fa è stata estromessa per inadempienza contrattuale. Per la questione c' è un contenzioso in corso. I lavori sono ora assegnati alla ditta arrivata seconda alla gara d' appalto, la Scientia srl di Forlì. L' investimento complessivo è di 6,5 milioni di euro l' 80% finanziato dallo Stato. L' opera edile è stata aggiudicata a 3,707 milioni di euro compreso oneri di sicurezza, dietro un ribasso del 26,271%).

ANTONIO LOMBARDI

Per non togliere l'accesso alla Sicep, lasciato aperto il varco dove sette anni fa uscì il Baganza per devastare il quartiere Montanara

In occasione dell'apertura del cantiere per la realizzazione delle casse d'espansione del Baganza, Europa Verde richiama l'attenzione sull'intera asta fluviale ed in particolare sul tratto urbano del torrente, le cui condizioni sono tuttora di forte degrado, per la presenza di insediamenti abusivi ed impropri. La realizzazione delle casse non deve essere un alibi per dimenticarsi della riqualificazione del tratto urbano del Baganza. Come dichiarato in occasione dell'incontro pubblico "Il Baganza in città a sette anni dall'alluvione", con la partecipazione dell'Agenzia per la Protezione Civile, di AIPO e dell'Autorità distrettuale di bacino del fiume Po, Europa Verde contesta in particolare l'abbandono dell'argine di via Montanara, la cui sistemazione era già stata progettata e finanziata nel 2018. Purtroppo, la Regione ha preferito lasciare aperto il varco in corrispondenza dell'accesso all'azienda SICEP, dove il Baganza uscì nel 2014 allagando una parte del quartiere Montanara, e dirottare i finanziamenti sulla realizzazione di un argine interno al corso d'acqua, in difformità da quanto previsto dal Piano di Assetto Idrogeologico. È molto negativo anche il giudizio degli ecologisti sulla risposta che, nello specifico dell'argine di via Montanara, l'Assessore all'Ambiente Irene Priolo ha fornito all'interrogazione della Consigliera regionale Silvia Zamboni. Per Enrico Ottolini, co- portavoce di Europa Verde - Verdi di Parma, è piuttosto ipocrita e scorretto affermare che "le fasce fluviali del PAI resteranno immutate". Di fatto la Regione ha già tolto spazio al corso d'acqua e ha posto le condizioni affinché lo spazio oggi riconosciuto al torrente (solo sulla carta) venga assegnato definitivamente all'azienda SICEP. Per evitare questo esito infausto per il Baganza e per la collettività, Europa Verde propone di rifinanziare la sistemazione dell'argine di via Montanara e programmare la delocalizzazione dell'azienda in un'area esterna al corso d'acqua. Europa Verde Parma



Ovvero quando le ragioni del profitto a braccetto con la politica si fanno beffa della sicurezza di un intero quartiere abitato da umani

A partire dagli anni '60, fino al termine del secolo scorso, quelli che erano gli argini del Baganza ed in parte anche la golena, sono stati invasi da vari tipi di insediamenti ed attività: orti, baracche, recinzioni, case, strutture per il ricovero di mezzi ed animali, attività artigianali e addirittura stabilimenti industriali. Si è trattato di insediamenti abusivi, molti dei quali tuttora presenti, ma anche di costruzioni legalmente autorizzate, con tanto di vendita di aree appartenenti al demanio idrico. In varie occasioni il Servizio Ambiente della Provincia di Parma ha descritto lo stato di degrado urbanistico del Baganza. Già nella relazione annuale del 1995 si parlava di 'vere e proprie pratiche usurpatrici a ritmo incalzante'. 'Si edificano costruzioni aventi caratteristiche di stabilità, baracche, box e ripostigli precari, che diventano ben presto ... fortini sostenuti da mattoni, travi e ferraglie. Si avviano attività economiche che non mancheranno di insorgere a propria autodifesa, reagendo con veemenza a ogni contrario avviso'. In una successiva relazione si quantifica la perdita di volume esondabile a seguito dell'occupazione impropria degli ambiti fluviali in oltre 11 milioni di metri cubi (la cassa d'espansione progettata a Casale di Felino ne conterrà solo 4.5 milioni). Dalla

Relazione 'Dentro le Alluvioni'. Amministrazione Provinciale di Parma, 2005. La SICEP si insedia nel Baganza in via Polizzi in quegli anni, convertendo poi l'attività da estrattiva, a produttiva ed infine a solo commerciale ed amministrativa. È il caso di ricordare che fino agli anni '70-'80 ben poche leggi tutelavano i corsi d'acqua, dove era consentito estrarre ghiaia, creare discariche comunali, realizzare insediamenti, sversare acque non depurate, ecc. Oggi tali pratiche sono severamente vietate, così come la legge 183/1989 e successivamente il D.Lgs 152/2006 disciplinano rigorosamente la presenza di insediamenti nelle fasce fluviali. Il 13 ottobre del 2014 il Baganza esonda, allagando il quartiere Molinetto in sponda sinistra ed il quartiere Montanara in sponda destra. Uno dei punti di sormonto degli argini, che causa l'allagamento di buona parte di via Montanara e dintorni, si situa proprio in corrispondenza dell'accesso carrabile all'azienda SICEP, dove l'argine si abbassa a formare una 'corda molle'. Relazione Generale del Piano Interventi Baganza - Regione Emilia-Romagna, 2018. Successivamente all'alluvione, l'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po avvia l'elaborazione della 'Variante al Piano per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): torrente Baganza da Calestano a Confluenza Parma e torrente Parma da Parma a confluenza Po'. Adottata con Deliberazione n.4 del 7 dicembre 2016, viene successivamente approvata con DPCM del 22 febbraio 2018, oggetto di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 25.05.2018 (GU Parte Prima n.120 Anno 159). Il PAI ridisegna le fasce fluviali, così da consentire una maggiore



sicurezza idraulica e tutela degli ambienti fluviali. Per l'area occupata dalla SICEP il Piano stabilisce che appartiene alla fascia B, cioè la fascia di esondazione costituita dalla porzione di alveo interessata da inondazione al verificarsi dell'evento di piena di riferimento (TR 200 anni). Nella Fascia B il Piano persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali. Sono vietati, fra l'altro: 'gli interventi che comportino una riduzione apprezzabile o una parzializzazione della capacità di invaso'. Per le associazioni ambientaliste e per la parte di opinione pubblica che chiede di restituire ai fiumi lo spazio che consenta loro di svolgere le molteplici funzioni (di regimazione idraulica, tutela della qualità delle acque, approvvigionamento degli acquiferi, mantenimento della biodiversità, fruizione collettiva), questa parte del piano è un riconoscimento importante delle loro istanze. È il caso di sottolineare che le associazioni ambientaliste partecipano attivamente a tutto il percorso di approvazione del PAI, fornendo proposte e richieste in occasione degli incontri pubblici e delle consultazioni scritte (osservazioni). In particolare, per il tratto urbano del Baganza, il PAI prevede un progetto di sistemazione degli argini storici. 'Gli interventi di sistemazione idraulica del tratto cittadino del torrente Baganza, riguardano principalmente l'adeguamento ed il rifacimento degli argini e sono in corso di avanzata realizzazione su tutto il tratto dalla tangenziale fino a confluenza Parma, da parte di STB Regione Emilia Romagna. Tali interventi, una volta completati, consentiranno il deflusso con un franco adeguato dei livelli associati ad una portata di piena di circa 600 m³/s, inferiore rispetto alla portata di riferimento con TR 200 anni. In particolare, su SICEP, il PAI prevede la delocalizzazione, affidando uno specifico piano al Comune di Parma. 'All'interno del sistema arginale così costituito, permangono numerosi edifici residenziali ed alcuni insediamenti produttivi, che si trovano esposti a condizioni di rischio elevato o molto elevato, poco compatibili con gli obiettivi di sicurezza della pianificazione di bacino; inoltre la loro presenza costituisce elemento di interferenza con il deflusso delle piene e con la gestione delle opere di difesa. A seguito dell'alluvione del 2014 il Comune di Parma ha avviato un puntuale censimento di tutte le costruzioni presenti all'interno del sistema arginale, valutandone anche la legittimità delle licenze edilizie. Il completamento degli interventi di adeguamento e rifacimento degli argini dovrà pertanto essere integrato con un piano di rilocalizzazione degli immobili a rischio ed un programma di interventi di riqualificazione ambientale dell'alveo e delle sponde del corso d'acqua, da predisporre da parte del Comune di Parma.'? La variante al PAI viene successivamente approvata dalla Provincia di Parma, che la inserisce nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Delibera C.P. n° 27 del 11/07/2019, a seguito dell'intesa conseguita con la Regione con DGR 761/2019) e dal Comune di Parma, che ne acquisisce le disposizioni nel Piano Strutturale Comunale (atto C.C. n.53 del 22.07.2019). Nel corso delle varie fasi di approvazione del PAI, l'azienda SICEP si oppone all'ipotesi di essere inserita nella fascia B di esondazione del torrente, che le consentirebbe solo una temporanea difesa di dimensioni ridotte, da realizzare a proprie spese e la costringerebbe alla prospettiva. PROSEGUE NEL PROSSIMO NUMERO

Servitù di allagamento, da Piacenza a Bologna tutti a lezione insieme alla Bonifica Parmense

Il **Consorzio**, d'intesa con **ANBI** Emilia-Romagna, ha organizzato un focus sulla rilevante tematica ospitando in sede a Parma i tecnici degli enti consortili regionali Parma, 19 Ottobre 2021 Consorzi di **bonifica** di tutta l'Emilia-Romagna riuniti a Parma nella sede della Casa dell'Acqua per una due-giorni di formazione sul tema della servitù di allagamento, corso tenuto dal professor Alessandro Ragazzoni, docente di Estimo dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e della Free University of Bozen-Bolzano, che ha visto la partecipazione dei tecnici della Bonifica Parmense e dei Consorzi limitrofi, tra cui **Consorzio** Bonifica Di Piacenza, **Consorzio** della Bonifica **Burana** e **Consorzio** della Bonifica Renana. Con l'obiettivo di acquisire le competenze normative e tecniche per valutare la fattibilità di destinare un area di territorio ad uso agricolo a servitù di allagamento, le giornate di formazione hanno visto un focus sulla tecnica già normata dalla Regione Toscana e dalla Regione Veneto della servitù di allagamento, che risulta molto più flessibile nella sua realizzazione rispetto, ad esempio, ad una cassa di espansione in quanto, a differenza di quest'ultima, non richiede la procedura di esproprio, passando attraverso un accordo diretto con l'imprenditore agricolo che avrebbe in futuro l'onere della manutenzione, ma anche il riconoscimento dei danni dei frutti pendenti in caso di allagamento. Da rilevare il duplice positivo aspetto di come l'agricoltore manterrebbe, in questo caso, inalterata la propria attività; e di come il Consorzio di Bonifica garantirebbe, in maniera più celere rispetto alla realizzazione di una cassa di espansione, un beneficio in termini di sicurezza idraulica al territorio e senza alcun consumo di suolo. Il corso ha visto affrontare diversi aspetti tecnici e tematiche giuridiche: l'evoluzione della normativa sugli espropri e le servitù; la nascita della servitù ambientale e, nello specifico di allagamento; la stima del valore di mercato di un terreno agricolo; l'illustrazione del modello di valutazione delle indennità di servitù; e un'analisi finale su uno specifico caso di studio di una potenziale area da destinare a servitù di allagamento nel territorio Parmense. Una due-giorni di formazione che la Bonifica Parmense ha fortemente voluto d'intesa con **ANBI** Emilia-Romagna sottolinea il direttore generale del **Consorzio**, Fabrizio Useri perché fosse aperta ai tecnici degli enti consortili regionali, con l'obiettivo futuro di intraprendere un tavolo di confronto più ampio che aiuti a sensibilizzare le Amministrazioni competenti sull'importanza delle aree di servitù di allagamento come strumento di difesa idraulica del territorio che, per la loro promozione e realizzazione, necessitano di una specifica Norma.



COMUNICATO STAMPA

Servitù di allagamento, da Piacenza a Bologna tutti a lezione insieme alla Bonifica Parmense

Il Consorzio, d'intesa con ANBI Emilia-Romagna, ha organizzato un focus sulla rilevante tematica ospitando in sede a Parma i tecnici degli enti consortili regionali.

Parma, 19 Ottobre 2021 – Consorzi di bonifica di tutta l'Emilia-Romagna riuniti a Parma nella sede della Casa dell'Acqua per una due-giorni di formazione sul tema della servitù di allagamento, corso tenuto dal professor Alessandro Ragazzoni, docente di Estimo dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e della Free University of Bozen-Bolzano, che ha visto la partecipazione dei tecnici della Bonifica Parmense e dei Consorzi limitrofi, tra cui Consorzio Bonifica Di Piacenza, Consorzio della Bonifica Burana e Consorzio della Bonifica Renana.

Con l'obiettivo di acquisire le competenze normative e tecniche per valutare la fattibilità di destinare un area di territorio ad uso agricolo a servitù di allagamento, le giornate di formazione hanno visto un focus sulla tecnica – già normata dalla Regione Toscana e dalla Regione Veneto – della servitù di allagamento, che risulta molto più flessibile nella sua realizzazione rispetto, ad esempio, ad una cassa di espansione in quanto, a differenza di quest'ultima, non richiede la procedura di esproprio, passando attraverso un accordo diretto con l'imprenditore agricolo che avrebbe in futuro l'onere della manutenzione, ma anche il riconoscimento dei danni dei frutti pendenti in caso di allagamento. Da rilevare il duplice positivo aspetto di come l'agricoltore manterrebbe, in questo caso, inalterata la propria attività; e di come il Consorzio di Bonifica garantirebbe, in maniera più celere rispetto alla realizzazione di una cassa di espansione, un beneficio in termini di sicurezza idraulica al territorio e senza alcun consumo di suolo.

Il corso ha visto affrontare diversi aspetti tecnici e tematiche giuridiche: l'evoluzione della normativa sugli espropri e le servitù; la nascita della servitù ambientale e, nello specifico di allagamento; la stima del valore di mercato di un terreno agricolo; l'illustrazione del modello di

Via Emilia Lepido n. 701 - 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309
www.bonifica.par.it info@bonifica.par.it C.F. 92029940344
 P.I.C. - pcc@consorzioipae.bonifica.par.it

Invito conferenza stampa - Corsa della Bonifica

CONFERENZA STAMPA Abbiamo il piacere di invitarvi alla conferenza stampa di presentazione della IV edizione della Corsa della **Bonifica**, gara podistica competitiva e camminata ludicomotoria che si terrà a Baura domenica 24 ottobre. La gara è organizzata dal **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara in collaborazione con UISP Ferrara. La conferenza si terrà Giovedì 21 ottobre 2021 Ore 13.30 Palazzo Naselli-Crispi, sede del **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara (Via Borgo Leoni, 8) Interverranno: Stefano Calderoni Presidente del **Consorzio** di **Bonifica** Eleonora Banzi Presidente di UISP Ferrara Saranno presenti i volontari dell'associazione Pagliacci senza gloria È gradita la conferma della partecipazione Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore informazione Cordiali saluti Ufficio Comunicazione e relazioni con la stampa **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara Info per la stampa: 338-9927126 stampa@[bonificaferrara.it](mailto:stampabonificaferrara.it)



CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA
Via Borgo dei Leoni, 8 - 44031 Ferrara
www.bonificaferrara.it
info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it
C.F. 93076490381

CONFERENZA STAMPA

Abbiamo il piacere di invitarvi alla conferenza stampa di presentazione della IV edizione della **Corsa della Bonifica**, gara podistica competitiva e camminata ludicomotoria che si terrà a Baura domenica 24 ottobre. La gara è organizzata dal **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** in collaborazione con **UISP Ferrara**.

La conferenza si terrà

Giovedì 21 ottobre 2021 – Ore 13.30

Palazzo Naselli-Crispi, sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
(Via Borgo Leoni, 8)

Interverranno:

Stefano Calderoni – Presidente del Consorzio di Bonifica
Eleonora Banzi – Presidente di UISP Ferrara

Saranno presenti i volontari dell'associazione "Pagliacci senza gloria"

È gradita la conferma della partecipazione

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore informazione
Cordiali saluti

Ufficio Comunicazione e relazioni con la stampa
Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Info per la stampa: 338-9927126
stampabonificaferrara.it

Sede Legale
Via Borgo dei Leoni 26, Ferrara // tel. 0532 218771 // fax 0532 219407
Sede Tecnica
Via Mentana 3/7, Ferrara // tel. 0532 218771 // fax 0532 218759



Gli scatti di Domenico Giannantonio nei pressi di Pianello

Fa paura l'usura dei pilastri del ponte sul Secchia

Sono andato ai Gessi Triassici del **Secchia** per fare delle fotografie a quell' unicum nel panorama paesaggistico e geologico. Camminando nell' ampio letto del **fiume Secchia** non ho potuto non vedere i piloni e le travi portanti del ponte del Pianello, la strada che collega Castelnuovo a Carù, Sologno, Villa, sottoposte ad una fortissima usura che, almeno visivamente, non può non destare stupore. Ora, senza creare inutili allarmismi: c'è da chiedere alle autorità competenti se siano previsti importanti interventi di messa in sicurezza, in attesa delle probabili prossime piene.

Domenico Giannantonio.

MERCOLEDÌ - 20 OTTOBRE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Lettere e agenda

11.00 Reggino

FARMACIE
Sabato la passeggiata nella campagna di S. Prospero Strinati

NOI REGGIANI
Le piazze sono i nostri gioielli di famiglia

METEO
Reggio Emilia

FARMACIE
Reggio Emilia

NUMERI UTILI

Il Resto del Carlino

Via Origo, 8 - 41000 Reggio Emilia
Tel. 0522 443711, e-mail: resto@restodelcarlino.it
e-mail: info@restodelcarlino.it
www.restodelcarlino.it

Direttore responsabile
Michela Brambilla

Condirettore Riccardo Bacci

Vicedirettore Roberto Guarnieri

Coordinatore editoriale Massimo Pizzetti

Coordinatore Saverio Magliani

Responsabile Ferruccio Saldi

Redazione Andrea Ferri, Daniela Bacci, Andrea Liguori, Paolo Fava

Fa paura l'usura dei pilastri del ponte sul Secchia

Sono andato ai Gessi Triassici del Secchia per fare delle fotografie a quell' unicum nel panorama paesaggistico e geologico. Camminando nell' ampio letto del fiume Secchia non ho potuto non vedere i piloni e le travi portanti del ponte del Pianello, la strada che collega Castelnuovo a Carù, Sologno, Villa, sottoposte ad una fortissima usura che, almeno visivamente, non può non destare stupore. Ora, senza creare inutili allarmismi: c'è da chiedere alle autorità competenti se siano previsti importanti interventi di messa in sicurezza, in attesa delle probabili prossime piene.

Domenico Giannantonio



«Sicurezza idraulica, sull'Enza è un disastro»

Cangiari (Verdi): «Vegetazione rasa al suolo. E i tronchi abbandonati fanno da tappo»

MONTECCHIO «Si cambi strategia sulla manutenzione dei fiumi, a partire dall'Enza: stop al taglio indiscriminato e a raso dei suoi boschi lungo le rive». Lo chiede Duilio Cangiari (foto), di Europa Verde Reggio, denunciando che il torrente si trova in una situazione che ha del paradossale: «Mentre ci si accanisce nel fare tabula rasa della vegetazione verde e in salute in alveo, nelle golene e sulle rive, da molti mesi, bloccati sotto il ponte di Montecchio, ci sono ammassi di tronchi e altri materiali legnosi che con la loro presenza rischiano di fare da tappo alla prima piena seria». E chiede il rispetto dei regolamenti regionali: «È questa la tanto sbandierata manutenzione fluviale a fini di sicurezza idraulica? Domandiamo alla Regione di fermare lo scempio in atto e di operare in futuro per rendere condivise le decisioni di interventi nell'ambito fluviale, promuovendo processi partecipati nei Contratti di Fiume.».

L'Enza, spiegano gli ambientalisti è «già duramente provato per lunghi tratti» e «sottoposto a pressioni da chi pensa di cancellarlo realizzando una grande diga» ma «oggi, le sue rive devono sopportare un'altra profonda ferita». Il riferimento è all'imponente operazione di pulitura in atto all'altezza di Montecchio e Montechiarugolo. «C'è la completa asportazione delle fasce di vegetazione ripariale - sottolinea Cangiari - a causa di un taglio a raso operato con grandi mezzi industriali che hanno ridotto a cumuli di cippato la ampia fascia di vegetazione fluviale, presente lungo le rive». Da oltre un decennio le associazioni ambientaliste e i comitati (cui recentemente si aggiunge Europa Verde) denunciano la pratica, autorizzata dagli organi regionali, lungo i corsi d'acqua emiliano-romagnoli. «In territorio reggiano basta ricordare una ripulitura solo pochi anni fa sul Rio Lavezza, Rio Acque Chiare e sul Modolena che hanno reso quei torrenti lande desertificate, occupate in seguito prevalentemente da piante infestanti. Alla stessa disastrosa sorte, oggi, sono sottoposti fiumi importanti come l'Enza». Il tutto in nome della sicurezza idraulica. Cangiari conclude: «I fiumi non sono tubi da regolare e territori da svendere, ma ecosistemi complessi, il cui governo deve essere studiato da pool di esperti, con il compito di elaborare proposte da sottoporre a Comuni e Province».

Francesca Chilloni.

Acqua Ambiente Fiumi

«È un progetto -ha detto l' assessora Priolo- che crediamo possa essere esportabile a livello regionale», quello che sottolinea in particolare Priolo è il merito di questo progetto di tenere insieme programmazione e pianificazione di Atersir e della Regione.

I primi interventi La parte del progetto che riguarderà gli interventi relativi all' adeguamento idraulico del Cesuola, sono quelli di cui si occuperà l' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, e saranno i primi a partire. Procederanno in tre stralci: per il primo da 300.000 euro, la gara per affidare i lavori è prevista per marzo e per poter avviare il cantiere in estate, e interesserà la Portaccia di Sant' Agostino. È qui infatti che comincia il tratto tombinato e l' intervento, ha spiegato l' ingegnera Sara Vannoni dell' Agenzia, serve a rimuovere la strozzatura attualmente esistente che riduce all' ingresso la portata.

Le fasi successive Il secondo stralcio da 1,2 milioni prevede opere di livellazione dei terreni e la realizzazione di muretti di contenimento lungo il tratto cittadino del Cesuola. In questa fase verrà migliorata l' area di laminazione già esistente a ridosso del cimitero urbano. Il terzo stralcio, da 4,4 milioni di euro, prevede la realizzazione di casse di laminazione, spazi in cui in caso di necessità il Cesuola potrà esondare in maniera controllata, a monte del tratto interrato, quando la portata diventa per forza di cose limitata. Tutti e tre gli stralci sono già finanziati e progettati, ma la loro realizzazione chiederà tempistiche diverse. Il tratto tombinato L' altra parte del progetto è quella che prevede interventi di natura strutturale sulla rete idrica e di risanamento ambientale. Su questi per la parte economica interviene Atersir che ha già messo a bilancio un investimento da 3 milioni di euro. L' operatività è affidata a Hera. La sfida in questo caso è quella di procedere al risanamento fognario e al tempo stesso al consolidamento (parte quest' ultima strettamente connessa alla prima ma che compete al Comune) della parte strutturale del tombinamento, che nelle parti realizzate per prime ha quasi cento anni. «I tecnici dovranno materialmente entrare nei tratti tombinati-ha spiegato Stefano Venier - per valutarne lo stato e capire in quali materiali sono stati realizzati e individuare le modalità di intervento. Quella che ci aspetta è una progettazione in campo, un lavoro che stiamo cominciando e che impegnerà i primi 8 mesi, poi prevediamo lavori per stralci che tra impegneranno il periodo tra i 2022 e il 2025».

GIORGIA CANALI

Acqua Ambiente Fiumi

Venti milioni di euro per risanare il Cesuola

Varato il piano per la messa in **sicurezza** del **torrente** con l' **ampliamento della portata** e **casce di espansione anti-alluvioni**

di Cristina Gennari Al via l' ambizioso progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del **torrente** Cesuola. Il protocollo d' intesa è stato firmato ieri mattina nella sede del quartiere Cesuola. «Si tratta di un progetto articolato - rivela il sindaco Enzo Lattuca - quasi sempre di fronte alle calamità dai risvolti drammatici si sottolinea la necessità di fare prevenzione e di agire in anticipo, oggi lo stiamo facendo». Il piano, della portata totale di quasi 20 milioni di euro, prevede una serie di interventi per la messa in sicurezza e l'adeguamento del corso d'acqua che ha origine a Sorriso e si estende per circa 10 chilometri.

«Vorrei che diventasse un prototipo esportabile a livello **regionale** - commenta l' assessora Irene Priolo - la **sicurezza** del territorio è estremamente importante e fare oggi questi interventi significa ridurre danni e costi più alti in futuro». Un' azione congiunta che vede la collaborazione di diversi enti: Comune, Atersir, l' **Agenzia** Regionale per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile ed Hera.

«Solo nella **cooperazione** si riesce a trovare una soluzione a problemi così complessi», ribadisce il direttore di Atersir Vito Belladonna. «E' un' operazione complicata, attuabile solo attraverso una partnership tra pubblico e privato - illustra l' amministratore delegato di Hera Stefano Venier - lavoreremo su resilienza, rigenerazione e risanamento».

Nello specifico, gli interventi si articolano su tre diversi fronti.

Le prime azioni in programma riguardano il profilo idraulico con l' obiettivo di ridurre il carico **idrico** ed evitare gli eventi di piena.

I finanziamenti per i primi lavori, derivanti da fondi regionali e ministeriali, ammontano a 5,9 milioni di euro divisi in tre stralci distinti. Si parte in primavera con il tratto del **torrente** aperto adiacente alla Portaccia che rappresenta il nodo più critico. L' intervento prevede la rimozione di tamponamenti che occludono il passaggio dell' acqua e l' ampliamento della portata del tratto tombinato secondo valori compatibili.

Segue l' intervento nell' area di laminazione del parco urbano del Cimitero con lavori di compensazione e riqualificazione. L' ultimo stralcio riguarda invece la realizzazione delle **casce di espansione** a Ponte Abbadesse, Rio Eremo, Acquarola fino all' area «Ca' Mazzotti» a monte dell' ex discarica. Interventi necessari per annullare i rischi di alluvioni, sempre più frequenti in conseguenza dei cambiamenti climatici.



Acqua Ambiente Fiumi

Attenzione anche per il profilo ambientale con operazioni di risanamento fognario. Il tratto interessato, lungo complessivamente 1,2 km, è la parte tombinata che collega piazzale Leandro Marconi fino ai giardini di Serravalle. I lavori, curati da Hera, prevedono la posa di due **canalette** che raccolgono i reflui per inviarli all' impianto di sollevamento e al depuratore.

Un piano complesso che richiede una fase accurata e già avviata di progettazione ed esplorazione del sottosuolo. Si procede contestualmente con interventi strutturali, indispensabili al risanamento, per via delle diverse epoche di realizzazione, dei materiali e dello stato del sistema fognario. L' intento è dunque omogeneizzare e rafforzare la struttura tombinale. Per i lavori nella parte interrata si prevede una spesa di circa 15 milioni, di cui 3 milioni sono già stati finanziati da Atersir e la restante quota a carico dell' amministrazione attraverso risorse come il PNRR o finanziamenti esterni.

«Saranno interventi con un certo grado di invasività- conclude Lattuca - spero che il più ampio obiettivo di prevenzione venga considerato per commisurare eventuali disagi» © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cristina Gennari

"Non aspettiamo la calamità", il torrente va sotto i ferri: 20 milioni di euro per 4 anni di lavori di risanamento

E' stato firmato il protocollo d' intesa relativo al progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del torrente Cesuola. A siglare l' accordo, che vede un impegno economico pari a 20 milioni di euro circa e 4 anni di lavori, sono stati il Comune di Cesena (rappresentato dal sindaco Enzo Lattuca e l' assessora alla Sostenibilità Ambientale Francesca Lucchi), la Regione (presente l' assessora all' ambiente, alla difesa del suolo e della costa Irene Priolo), Hera (presente l' amministratore delegato Stefano Venier), Atersir (direttore Vito Belladonna) e l' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (dottoressa Rita Nicolini). Alla luce anche dei cambiamenti climatici degli ultimi anni che hanno visto un intensificarsi dei fenomeni meteorologici, portatori di disastri e danni incalcolabili, il Comune ha pensato che fosse arrivato il momento di metter mano al torrente Cesuola, secondo fiume per importanza di Cesena e che passa, interrato, per un chilometro e mezzo sotto il centro di Cesena, per depotenziare la sua capacità esondativa e renderlo più sicuro. "E' un progetto ambizioso - ha spiegato il sindaco Lattuca - anche perché deve occuparsi di due aspetti: quello idraulico per mettere al più presto in sicurezza il quartiere Cesuola e il centro storico da eventuali esondazioni. E quello di risanamento ambientale che prevede scavi importanti nella parte dell' interramento del torrente per permettere la divisione delle acque bianche da quelle nere così da arrivare già trattate alla confluenza con il fiume Savio, nella zone dei Mulini. E' un progetto importante. Avete presente quando accade un evento calamitoso e e tutto il mondo è pronto a dire che chi doveva pensarci non ci ha pensato e che bisognava fare qualcosa per evitarlo? Ecco qui lo stiamo facendo. E vi posso già annunciare che sarà un intervento che, dalle previsioni degli esperti, ci mette a riparo per i prossimi 200 anni". A valorizzare l' accordo tra diversi partner e il lavoro di gruppo che si andrà a fare per risolvere un problema è l' assessora regionale Prioli. "Guardate che non è così scontato collaborare in modo così trasversale. Anzi - ha affermato l' assessora - mi piacerebbe esportare la modalità del progetto in altre zone dell' Emilia Romagna perché penso sia un modo di lavorare efficiente e intelligente". Il torrente Cesuola, ricordiamo, nasce a Sorrivoli e si sviluppa per circa 10 chilometri, passando per Ponte Abbadesse, fino a buttarsi nel Savio dopo essere

Martedì, 19 Ottobre 2021 Nuvoloso per velature estese Citynews 🔍 🗨 👤 Accedi

CESENATODAY 🔍

CRONACA

"Non aspettiamo la calamità", il torrente va sotto i ferri: 20 milioni di euro per 4 anni di lavori di risanamento

E' stato firmato il protocollo d'intesa relativo al progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del torrente Cesuola

CT Elisabetta Boninsegna
19 ottobre 2021 17:47

[f](#) [t](#) [w](#)



CesenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

passato dal centro storico di Cesena (Portaccia, giardini Serravalle e zona Mulini). Per un chilometro e mezzo è stato interrato, ovvero è stato costruito - in vari periodi del secolo scorso (anni Trenta e anni Ottanta) - un canale sotterraneo per farlo defluire internamente al centro storico. Interramento che limita la sua portata (ora è di 25 metri cubi di acqua al secondo), crea uno strozzamento nella zona dove si incanala e aumenta la sua velocità. Ma cosa verrà fatto concretamente per metterlo in sicurezza e aumentare la sua portata di acqua almeno al doppio (50 metri cubi al secondo)? I primi interventi previsti sono quelli relativi all' adeguamento idraulico, eseguiti dal Servizio tecnico di Bacino, che si dividono in tre stralci distinti. La prima parte dell' intervento - corrispondente a un importo complessivo di 5,9 milioni di euro (derivante da risorse regionali e ministeriali) - il cui inizio previsto per l' estate 2022, interesserà il tratto a cielo aperto del torrente, dalla Portaccia di Sant' Agostino fino all' area di sedimentazione denominata 'Ca Mazzotti' a monte della discarica di Rio Eremo. Successivamente verranno realizzate altre opere principali ai fini della messa in sicurezza idraulica, rappresentate dalla realizzazione delle casse di espansione a Ponte Abbadesse e dell' area di laminazione del Parco Urbano del Cimitero. Nell' ambito di questi interventi sono previsti lavori di compensazione e riqualificazione ambientali e paesaggistiche. Per il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale e di messa in sicurezza idraulica dell' abitato di Cesena è necessario sviluppare alcune azioni specifiche su diversi fronti: Profilo idraulico (a cura dell' Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale): si tratta della realizzazione di opere di regimazione, difesa idraulica e laminazione per ridurre il carico idraulico e garantire il regolare smaltimento di eventi di piena al di sopra dei tempi di ritorno trentennali. Gli interventi sono suddivisi in più lotti che prevedono: adeguamento del tombinamento, livellazione dei terreni, realizzazione di muretti di contenimento e di alcune aree di espansione fluviale per contenere le piene ed effettuare la laminazione delle portate. Profilo ambientale (a cura di Hera): riguarda interventi di risanamento fognario sul primo tratto del tombinamento dal piazzale Leandro Marconi fino ai giardini di Serravalle per una lunghezza complessiva di 1,2 km. Ai margini della sezione del torrente è prevista la posa di due canalette, che raccoglieranno i reflui che saranno poi inviati all' impianto di sollevamento 'Cesuola' già collegato al depuratore. Dal punto di vista strutturale, come detto, verrà effettuato un intervento fortemente connesso con il risanamento fognario. Viste le diverse epoche di realizzazione, i materiali e le strutture sono di diverso tipo e stato di conservazione. È pertanto necessario intervenire anche sulla parte strutturale del tombinamento, anche per omogeneizzare la struttura di appoggio e rendere più coerente e funzionale il sistema di raccolta dei reflui. "Io lo chiamo il progetto delle 3 R - ha spiegato il dottor Venier, ad di Hera - Resilienza rigenerazione e risanamento. Prima di tutto perché renderà resiliente un territorio. Rigenerazione perché le aree verdi che verranno usate come aree di laminazione o casse di espansioni saranno oggetto di rigenerazione verdi, praticamente verranno realizzati prati. L' ultima erre è quella del risanamento che, in questo caso, ha anche a che fare con la storia del torrente. Con il suo interramento. Si tratta di un percorso inesplorato da decenni in cui si trovano oltre 260 scarichi, 160 di acque nere, una trentina di acque miste e una settantina di acque meteoriche. Ovviamente si tratta di un progetto che prenderà forma a cantiere aperto, quando andremo a esplorare e a capire in che situazione si trova il tombinamento". I lavori, come detto, inizieranno i primi di marzo e saranno divisi in tre lotti, quindi gradualmente, proprio per non creare troppi disagi alla città e ai cittadini e perché ci sono alcune operazioni (come quella di espropriare terreni sopra Ponte Abbadesse per realizzare casse di espansioni) che hanno tempi più lunghi. Con molta probabilità l' intervento complessivo terminerà nel 2025.

Venti milioni di euro per risanare il Cesuola

di Cristina Gennari Al via l'ambizioso progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del **torrente** Cesuola. Il protocollo d'intesa è stato firmato ieri mattina nella sede del quartiere Cesuola. "Si tratta di un progetto articolato - rivela il sindaco Enzo Lattuca - quasi sempre di fronte alle calamità dai risvolti drammatici si sottolinea la necessità di fare prevenzione e di agire in anticipo, oggi lo stiamo facendo". Il piano, della portata totale di quasi 20 milioni di euro, prevede una serie di interventi per la messa in sicurezza e l'adeguamento del corso d'acqua che ha origine a Sorrivoli e si estende per circa 10 chilometri. "Vorrei che diventasse un prototipo esportabile a livello regionale - commenta l'assessora Irene Priolo - la sicurezza del territorio è estremamente importante e fare oggi questi interventi significa ridurre danni e costi più alti in futuro". Un'azione congiunta che vede la collaborazione di diversi enti: Comune, Atersir, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed Hera. "Solo nella cooperazione si riesce a trovare una soluzione a problemi così complessi", ribadisce il direttore di Atersir Vito Belladonna. "E' un'operazione complicata, attuabile solo attraverso una partnership tra pubblico e privato - illustra l'amministratore delegato di Hera Stefano Venier - lavoreremo su resilienza, rigenerazione e risanamento". Nello specifico, gli interventi si articolano su tre diversi fronti. Le prime azioni in programma riguardano il profilo idraulico con l'obiettivo di ridurre il carico idrico ed evitare gli eventi di piena. I finanziamenti per i primi lavori, derivanti da fondi regionali e ministeriali, ammontano a 5,9 milioni di euro divisi in tre stralci distinti. Si parte in primavera con il tratto del **torrente** aperto adiacente alla Portaccia che rappresenta il nodo più critico. L'intervento prevede la rimozione di tamponamenti che occludono il passaggio dell'acqua e l'ampliamento della portata del tratto tombinato secondo **valori** compatibili. Segue l'intervento nell'area di laminazione del parco urbano del Cimitero con lavori di compensazione e riqualificazione. L'ultimo stralcio riguarda invece la realizzazione delle casse di espansione a Ponte Abbadesse, **Rio** Eremo, Acquarola fino all'area "Ca' Mazzotti" a monte dell'ex discarica. Interventi necessari per annullare i rischi di alluvioni, sempre più frequenti in conseguenza dei cambiamenti climatici. Attenzione anche per il profilo ambientale con operazioni di risanamento fognario. Il tratto interessato, lungo complessivamente 1,2 km, è la parte tombinata che collega piazzale Leandro Marconi fino ai giardini di **Serravalle**. I lavori, curati da Hera, prevedono la posa di due **canalette** che raccolgono i reflui per inviarli all'impianto di sollevamento e al depuratore. Un piano complesso che richiede una fase accurata e già avviata di progettazione ed esplorazione del sottosuolo.



ON EXPO METEO GUIDA TV SPECIALI ▾ ABBONATI LEGGI
il Resto del Carlino
CESENA
 NEONATO MORTO IL SILENZIO DELLE RAGAZZINE SAMAN 50 TOP ITALY NOZZE DA FAR WEST BOLLETTINO VALI
 CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI ▾
 Cronaca di Cesena Cosa Fare Sport
 Home > Cesena > Cronaca > **Venti Milioni Di Euro Per...**
Venti milioni di euro per risanare il

Si procede contestualmente con interventi strutturali, indispensabili al risanamento, per via delle diverse epoche di realizzazione, dei materiali e dello stato del sistema fognario. L' intento è dunque omogeneizzare e rafforzare la struttura tombinale. Per i lavori nella parte interrata si prevede una spesa di circa 15 milioni, di cui 3 milioni sono già stati finanziati da Atersir e la restante quota a carico dell' amministrazione attraverso risorse come il PNRR o finanziamenti esterni. "Saranno interventi con un certo grado di invasività- conclude Lattuca - spero che il più ampio obiettivo di prevenzione venga considerato per commisurare eventuali disagi" . © Riproduzione riservata.

CRISTINA GENNARI